



Intervista  
a Paolo Verri  
Quale futuro  
per città e cultura?

ALMA TOPPINO  
PAG. 4 E 5



Egribianco  
e Interplay  
Ultimi balletti  
online

MONICA SICCA  
PAG. 9



A tutta birra  
artigianale  
non solo delivery  
e take away

MAURIZIO MASCHIO  
PAG. 12



**CRAI**  
NEL CUORE DELL'ITALIA

# torinosette

#1536

A CURA DI  
CRISTINA CACCIA

CONTATTO  
torinosette@lastampa.it

LA STAMPA  
Venerdì 29 maggio 2020



## La danza online chiude i suoi festival

IL 30 C'È "INTERPLAY" E IL 31 "IPUNTIHOME" DI EGRIBIANCO

MONICA SICCA

**T**empo di chiusure per la stagioni di danza, anche nelle versioni on line. Terminano "IpuntiHome", variante a distanza de IpuntiDanza curati dalla Compagnia EgriBiancoDanza così come "Interplay Digital". L'appuntamento finale, per la prima rassegna, sarà domenica 31 maggio alle 21 sui canali social del gruppo torinese (accesso diretto da YouTube: egribiancodanza oppure #IpuntiHome; Fb: Compagnia EgriBiancoDanza; @egribiancodanza; @compagniaebd).

I punti "#Springtimemasquerade" è la nuova creazione che Raphael Bianco ha pensato per la compagnia che dirige con Susanna Egri.

**Sul web**

Sarà come completare un percorso, partito a marzo con #Homesweethome e proseguito con #Giorni: una sorta di racconto virtuale a puntate per tradurre nel linguaggio coreutico come undici danzatori hanno vissuto l'emergenza Covid dalle prime fasi fino alla fine dell'isolamento. Di quest'ultima parte della trilogia, Bianco, che continua ad at-

tingere ironicamente alle note di Vivaldi, spiega: "Qualcuno è esaltato, qualcuno titubante nel riappropriarsi degli spazi fino ad ora preclusi, nel ritrovare e riaffrontare gli altri. Tutto con un limite in più". Quella mascherina che scombina le dinamiche dei rapporti e la vicinanza dei corpi, che Bianco legge come una "masquerade" ambigua e in parte inquietante con cui convivere, che annulla ogni espressione e rivela il lato oscuro della libertà ritrovata. Per realizzare la stagione on line, lo sforzo è stato notevole. Ogni danzatore ha utilizzato il cellulare per riprendersi, coordinandosi su task comuni, logistiche e gestuali con la supervisione dello stesso Bianco e di Vincenzo Criniti, uno dei danzatori storici di EBD ma anche social manager che ha lavorato con il videomaker Fabio Melotti.

La stagione è ancora a disposizione su YouTube con molti pezzi del gruppo, le novità ma anche titoli ormai di repertorio. #Homesweethome narra le tante possibilità di vivere la casa durante la quarantena: spazio che da prigioniero può diventare luogo magico dove ritrovare parti di noi stessi con cui a volte temiamo il confronto. #Giorni invece, presentato in occasione della Giornata Mon-

diale della Danza, è diametralmente opposto: un lavoro astratto, permeato di inquietudine ed allo stesso tempo di speranza. Ma la grande sorpresa è vedere la signora della danza torinese, Susanna Egri, protagonista del video: a 94 anni, straordinaria.

**Interplay**

E a chiudere è anche "Interplay Digital", sabato 30 maggio alle 21 (YouTube: Interplay Festival 20/20; Fb: mosaico.danza; Instagram: mosaicodanza). Il Festival Internazionale di Danza Contemporanea curato da Natalia Casorati per Mosaico Danza, che quest'anno festeggia il ventennale, si concluderà con la storica compagnia Tardito/Rendina e il loro cavallo di battaglia al ventesimo anno di replica, "Gonzago's Rose", da vedere o rivedere. Per chi non lo conoscesse, il balletto del duo di eccezione di danzatori e coreografi Federica Tardito e Aldo Rendina, mette in scena e indaga le relazioni tra uomo e donna e riflette sull'incommunicabilità della coppia; lo fa giocando il racconto sull'ironia, sulla sensualità giocosa, sulle gag esilaranti, sulla tenerezza tragicomica, tra rozzezza e sbracamenti, frustrazioni e offese, poesia, sogni e rose; il tutto caratterizzato dal fil rouge di una tecnica impeccabile.

Al termine di "Gonzago's Rose", alle 22, viene proposto "Les Misérables" di Carlo Massari della C&C Company: un affresco spietato sull'oggi, un teatrino delle miserie umane dove corpo e voce fanno eco ad Aristofane ma anche ad Offenbach e Brecht, parlando di bestialità, xenofobia, mancanza di autocoscienza. Per la seconda parte del festival, appuntamento ad ottobre e non più a distanza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA